

LUNEDÌ IL TAVOLO STELLANTIS

LA CITTÀ DELL'AUTO CERCA RISPOSTE

Sale l'attesa per l'incontro tra Cirio, Lo Russo, Tavares e Elkann. Nei giorni scorsi l'incontro di sindaco e governatore con i sindacati: «Siamo consapevoli che si investe dove conviene, ma in Piemonte conviene»

OFFERTA TURISTICA DI TRENITALIA CON REGIONE LIGURIA

Il «5 Terre Express» è tornato: più corse tra Levanto e La Spezia



È tornato il «5 Terre Express», il servizio di treni di mobilità tra i borghi liguri Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, realizzato da Trenitalia insieme alla Regione Liguria. Saranno 46 le corse tra Levanto e La Spezia che tutti i giorni collegheranno direttamente, ogni mezz'ora, le località di Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore. Il «5 Terre Express» resterà attivo fino al 6 novembre e costituirà una sorta di metropolitana leggera portando a 99 i collegamenti regionali in servizio con sulla tratta Levanto-La Spezia.

■ Mancano ancora diverse ore al confronto che vedrà riuniti, lunedì alle 18 a Mirafiori, le istituzioni locali (nelle figure del presidente della Regione Alberto Cirio e del sindaco di Torino Stefano Lo Russo) e i vertici di Stellantis, l'amministratore delegato Carlos Tavares e John Elkann. Ma da giorni ormai gli occhi di Torino e del Piemonte sono puntati a quel tavolo, da cui ci si aspettano delle risposte sul

futuro del settore automotive nella città che fu casa della Fiat. A porre le domande durante l'ultima settimana sono stati i sindacati, incontrati da Cirio e Lo Russo per fare il punto in vista di lunedì. Secondo i due rappresentanti delle istituzioni Torino ed il Piemonte hanno le carte in regola per attrarre investimenti.

Salvatore Ardini a pagina 2

L'ARCIVESCOVO DICE «NO» ALL'INVIO DI ARMI

Anche Torino prega per la pace Nosiglia: «Serve autocritica»



Anche la Diocesi di Torino ha accolto l'invito di Papa Francesco e ieri pomeriggio, attraverso una cerimonia alla Consolata, ha pregato per consacrare la Russia e l'Ucraina al Cuore Immacolato di Maria. «Gli Stati - ha detto l'Arcivescovo di Torino, monsignor Cesare Nosiglia, ricordando le parole del pontefice - debbono fare una profonda riflessione ricercando le ragioni dei conflitti, che spesso sono accesi dall'ingiustizia, e a provvedervi con una coraggiosa autocritica. In questo modo, lo stabilimento e il mantenimento della pace e della sicurezza potrà essere perseguito attraverso vie ben diverse dalle attuali, che vedono una corsa agli armamenti sempre più ampia e diffusa».

AMIU GENOVA

Più assunzioni per la differenziata

Servizio a pagina 6

POLITICA

Sinistra alla ricerca di qualche idea nuova

Pistacchi a pagina 7

POLIZIA DI GENOVA

Arrestati tre ladri «trasfertisti»

La Squadra Mobile di Genova, mercoledì scorso, ha arrestato tre uomini per furto aggravato in abitazione. I tre ladri, tutti «trasfertisti» dalla Campania, sono stati colti in flagranza di reato dai poliziotti della Sezione Reati contro il Patrimonio mentre uscivano da un portone di corso Torino con addosso la refurtiva appena rubata da un appartamento. Grazie ad alcuni documenti rinvenuti in mezzo agli oggetti rubati è stato possibile risalire al legittimo proprietario che, immediatamente giunto, ha effettivamente trovato la casa a soqquadro ma è anche tornato subito in possesso dei gioielli rubati.

LA SPEZIA

Tampona e sorpassa 15 auto contromano

■ È riuscita in pochi minuti a mettere insieme una collezione di infrazioni stradali tali da vedersi decurtare 26 punti della patente, che le è stata ritirata, e, per giunta, tentando la fuga. La protagonista della rocambolesca mattinata è una donna spezzina di 60 anni che in via Fiume, ieri mattina, prima ha tamponato l'auto che la precedeva, poi per fuggire ha sorpassato una fila di 15 veicoli invadendo la corsia opposta. Ma il conducente dell'auto-vettura che aveva subito il danno è riuscito a prendere la targa e a portarla alla polizia locale. Gli agenti della Sezione Infortunistica hanno avviato le indagini visionando le riprese delle telecamere di videosorveglianza della zona e hanno visto tutta la dinamica oltre a leggere chiaramente anche il numero di targa. La donna è stata convocata al comando dove le sono stati contestati i comportamenti alla guida. Dovrà anche risarcire il danno causato all'auto tamponata.

LAGO FIGOI

Sincronette per aiutare il centro antiviolenza

■ Sport e solidarietà, un filo comune che unisce la passione delle sincronette della società Nuotatori Rivarolesi al Centro Antiviolenza Mascherona, da anni impegnato a combattere la violenza sulle donne. Da questa collaborazione nasce la prima edizione di «Piccole donne», trofeo benefico di nuoto sincronizzato, patrocinato da Regione Liguria, che oggi radunerà alle piscine di Lago Figoi più di 150 atlete liguri con l'obiettivo di finanziare, tramite una donazione volontaria, le prime «borse di sport» in favore dei figli delle vittime di abusi. «L'idea è nata all'indomani della pandemia - spiega Yaela Carboni, allenatrice della Nuotatori Rivarolesi - Le ragazze, nel ritrovarsi dopo un periodo di lontananza, hanno maturato la necessità di lasciare il segno. Così, abbiamo contattato il Centro Antiviolenza Mascherona, che ha condiviso con entusiasmo lo spirito del progetto. I primi di gennaio abbiamo iniziato con i primi inviti alle società liguri, finendo con il dover bloccare le iscrizioni a causa delle troppe adesioni ricevute».

ARRESTATO A RIVOLI DALLA POLIZIA

Latitante rom finisce in manette

La 24enne aveva 15 identità diverse e dovrà scontare 21 anni

■ Risultava condannata a 21 anni e 23 giorni di carcere per un numero elevatissimo di reati, tra i quali numerosi furti in abitazione, rapine, di ricettazione e false generalità. Quindi in tutto. Eppure la giovane donna rom arrestata nei giorni scorsi dalla polizia di Rivoli viveva tranquillamente all'interno di un camper in sosta in piazza Aldo Moro. Gli agenti del Commissariato di Rivoli l'hanno scoperta lo scorso martedì mattina, mentre svolgevano un controllo volto alla prevenzione di episodi di criminalità diffusa, in particolare furti in abitazione e con destrezza, concentrati soprattutto in zona centrale e commerciale. Proprio la tipologia di reati per la quale la giovane risultava già condannata. Durante l'attività i poliziotti hanno notato la presenza del camper in piazza e hanno deciso di perquisirlo. All'interno, oltre alla donna, anche un uomo di etnia rom. Nel corso del controllo la giovane mostrava fin da subito un atteggiamento elusivo tale da far sorgere dubbi agli agenti, che inseguendo le generalità della donna nella banca dati scoprivano la pena a suo carico. Ora la giovane rom si trova in carcere a Torino.

L'AMANTE A PROCESSO

Gli intesta l'eredità e muore poco dopo

■ Un amore nato da un colpo di fulmine, che l'ha portata ad indicare l'amante come erede universale di un patrimonio da 4 milioni di euro, tra alloggi e denaro. Poi la morte della donna, in circostanze misteriose, e l'accusa di omicidio per lui. I fatti risalgono al 2018: nel frattempo nei confronti dell'uomo, un assicuratore, l'accusa di omicidio è caduta: l'uomo era stato l'ultimo a vederla, ma l'autopsia ha accertato solo che il suo cuore si è fermato, nonostante la donna si tenesse regolarmente in forma. A rimanere però nei confronti dell'amante è l'accusa di circospezione di incapace. Una tesi avvalorata dai racconti dei vicini di casa, secondo cui «non erano una coppia normale che condivide ferie e vacanze, condividevano solo le questioni economiche». Per i vicini, infatti, l'assicuratore «trattava come un bancomat» la propria amante.

TORINO

Nuovo impianto Iren a Mirafiori Nord

Giretti a pagina 3

CUNEO

Consegnato a Ghisolfi il Leone d'Oro

Servizio a pagina 5

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO.
DA 15 MINUTI DI RITARDO PER LAVORI SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA.

Scarica l'app
FREETO

TAVOLO CIRIO-LO RUSSO-TAVARES-ELKANN

Stellantis, lunedì l'incontro sul futuro dell'auto a Torino

Nei giorni scorsi il confronto con i sindacati: «Convinti che investire in Piemonte conviene»

Salvatore Ardini

■ Mancano ancora diverse ore al confronto che vedrà riuniti, lunedì alle 18 a Mirafiori, le istituzioni locali (nelle figure del presidente della Regione Alberto Cirio e del sindaco di Torino Stefano Lo Russo) e i vertici di Stellantis, l'amministratore delegato Carlos Tavares e John Elkann. Ma da giorni ormai gli occhi di Torino e del Piemonte sono puntati a quel tavolo, da cui ci si aspettano delle risposte sul futuro del settore automotive nella città che fu casa della Fiat.

A porre le domande, nei giorni scorsi, sono state le parti sociali incontrate da Cirio e Lo Russo con l'obiettivo di un confronto propedeutico in vista dell'appuntamento di lunedì. «Al presidente della Regione e al sindaco abbiamo ribadito la centralità dello stabilimento di Mirafiori, che rappresenta il cuore dell'automotive in Italia - ha detto Luigi Paone, segretario generale Uilm Torino -. Dal nostro punto di vista è prioritaria un'unità di azione tra le istituzioni locali e le organizzazioni sindacali con l'obiettivo di salvaguardare e valorizzare il grande patrimonio industriale di Torino».

L'idea del vertice, da tempo nell'aria, è tornata centrale fino alla concretizzazione dell'appuntamento di lunedì dopo le polemiche che hanno fatto seguito alla presentazione del piano industriale dedicato all'elettrico in vista del 2030 di Stellantis. Durante il suo intervento, infatti, l'ad Tavares non aveva fatto alcun riferimento al ruolo di Torino nei prossimi anni. «È importante che nell'incontro previsto con l'ad di Stellantis Tavares emerga l'esigenza di avere a Torino nuovi modelli e nuove produzioni per arrivare alla piena occupazione negli stabilimenti Stellantis e nel suo indotto» dice la Fiom Torino. Dalla segretaria generale di Fiom Francesca Re David emergono invece polemiche per l'assenza di rappresentanti del governo all'incontro di lunedì: «Ancora una volta mi viene da dire che la mancanza di una capacità di discutere con Stellantis è il punto massimo di espressione della mancanza di un'idea di politica industriale in questo Governo» dice Re David.

Resta comunque l'idea che, per mantenere il ruolo di Torino strategico per Stellantis, il territorio debba mostrare la sua attrattiva. «Torino deve essere conveniente per il mantenimento dell'ingegneria e della manifattura - commenta Davide Provenzano, segretario provinciale Fim Cisl - Non bastano più la storia e le radici. Il mondo sta cambiando. Torino deve imporsi come uno dei centri di eccellenza del Gruppo».



A Cirio e Lo Russo ora spetterà il compito di sintetizzare richieste e sensibilità del territorio per mantenere il ruolo centrale di Torino in materia di automotive. «L'incontro di lunedì è importante e l'approccio che vogliamo portare al tavolo non è lamentoso né romantico ma pratico, di business - ha spiegato il governatore Cirio -. Siamo consapevoli che in un mondo globalizzato si investe dove conviene ma siamo

altrettanto convinti che in Piemonte conviene». «All'amministratore delegato di Stellantis ricorderemo che Torino ha una grande forza dovuta anche all'ingegneria di processo e prodotto, ai servizi legati alla produzione di auto. Ha competenze uniche, con filiere che possono essere messe in campo per la transizione verso l'elettrico» ha concluso il sindaco Lo Russo.

Manifestazione «shock» dei giovani ambientalisti

Fridays for Future in piazza con Appendino e sinistra Imbrattate le vetrine di Intesa Sanpaolo: «Assassini»

■ Incensiti da tv, giornali e spesso anche dalle stesse istituzioni, i giovani del movimento Fridays for Future hanno letteralmente spopolato nel periodo antecedente alla pandemia. Con l'arrivo in Italia del virus, però, l'attenzione mediatica rivolta ai seguaci dell'attivista svedese Greta Thunberg è andata scemando. Non di certo il messaggio, visto che l'attenzione al "green" ed alla sostenibilità ambientale è ora palmata in qualsiasi progetto portato avanti da istituzioni e grandi aziende (esemplare è lo spazio riservato al tema all'interno del Pnrr). A cambiare è stata però l'attenzione dei media alle proteste del venerdì e di conseguenza la partecipazione stessa degli studenti: quelle che prima erano folle oceaniche di ragazzi in tutte le principali città italiane ora si sono drasticamente ridotte. Ieri tuttavia i giovani di Fridays for Future sono tornati ad affollare le vie di Torino con una manifestazione del venerdì dai toni tutt'altro che propositivi: "Effetto serra, effetto guerra" hanno scritto i ragazzi sullo striscione in testa al corteo. Non



sono mancati gli ironici cartelli fatti in casa, validi per una storia instagram e se va bene anche per diventare un meme che viaggerà per qualche giorno tra le pagine social dedicate, e la presenza dei politici del campo progressista: dalla consigliera comunale di Sinistra Ecologista Sara Diena, che tra i Fridays è a casa, al dem Claudio Cerato, passando per ex esponenti della Giunta Appendino come Alberto Unia,

Francesca Leon, Antonino Iaria e la stessa Chiara Appendino. Non sono mancate poi le tesi dei giovani manifestanti, secondo cui tra l'inquinamento e la guerra in Ucraina ci sarebbero «cause comuni: l'Europa finanzia ogni giorno il governo Russo e Putin con 800 milioni di euro. I combustibili fossili finanziano le guerre, serve slegarsi da essi perché distruggono anche il nostro pianeta». Cosa non è mancato

infine, come a tutte le manifestazioni e ai cortei che si svolgono a Torino e che cavalcano qualche tema caro al campo progressista, è stata la presenza delle sigle legate ai centri sociali: in piazza c'erano, come loro stessi hanno testimoniato sui social, le sigle studentesche Last e Ksa legate ad Askatasuna. Una presenza evidente anche dal modus operandi adottato dal corteo: marciando lungo le vie di Torino, i manifestanti hanno completamente imbrattato le vetrine della filiale di Intesa Sanpaolo di corso Vittorio Emanuele angolo corso Bolzano, su cui sono state scritte a bomboletta le frasi "I vostri soldi, il nostro sangue: assassini" e "No green washing". Nulla di nuovo: scene simili (e peggiori, visto che in quel caso a far rumore erano stati anche gli scontri con le forze dell'ordine) si sono viste pochissimo tempo fa durante un altro corteo studentesco molto partecipato, quello che ha seguito le morti in stage di due ragazzi a Udine ed Ancona. In quel caso l'obiettivo dei manifestanti-vandali era stata la sede dell'Unione Industriali.

COMUNE DI BUSCA
AVVISO DI GARA
CIG 9148696EC2
Procedura aperta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la "realizzazione del campo da calcio in erba sintetica nel complesso sportivo "Ing. Ferrero" a Busca (CN) - CUP G35B2100040004. Valore totale stimato: € 703.595,50 + iva. Termine ricevimento delle offerte: 19/04/2022 Ore: 12:00. Documentazione integrale disponibile su: www.comune.busca.cn.it www.ariaspa.it.
Il R.U.P.: geom. Bruno Tallone

il Giornale
IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 28-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»
Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO
EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11
REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11
STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12
TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

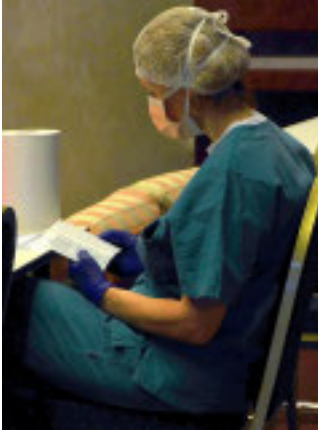
■ Prima eroi, poi dimenticati. E così hanno deciso di scendere in piazza i lavoratori del mondo della sanità piemontese. Tre sit-in hanno caratterizzato la mattinata di ieri: una davanti alla Città della Salute e due in piazza Castello tra Prefettura e Regione. Al centro delle richieste di lavoratori e sindacati ci sono gli straordinari non pagati e il mancato rinnovo del contratto nazionale, ma anche l'attenzione a quegli oltre 5mila infermieri ed operatori socio-sanitari che nella nostra regione rischiano di perdere il lavoro a partire dai prossimi mesi,

SANITÀ IN PIAZZA PER STABILIZZAZIONI E CONTRATTO NAZIONALE

«Noi prima eroi, poi dimenticati»

nel caso in cui il loro contratto non venisse regolarizzato. Un problema che oltre a pesare sui lavoratori della sanità rischia di diventare un macigno anche sulle spalle dei pazienti: «Per il 1° aprile vogliono riaprire i presidi di primo intervento di Venaria e Giaveno, senza assumere nessuno, ma prendendo e spostando infermieri ed Oss da Rivoli. Questo comporterà modifiche di orari, a fronte di un organico già insuffi-

ciente» ha detto Rossano Campana del sindacato Nursing Up. Ma non c'è solo questo tra i problemi dell'Asl To3 (Rivoli, Collegno e Pinerolo): «Stiamo protestando - spiega Mino Flesia della Fp Cgil - per le scelte a livello aziendale sul personale: dopo aver fatto, nel 2021, 100mila ore di straordinari (+40%), al momento ne sono stati retribuiti solo un quarto». La richiesta alla Regione è di aumentare il tet-



to di spesa: senza, dice Nazareno Arigò della Uil Fpl, «sarà impossibile assumere nuovo personale, così come stabilizzarlo. I lavoratori sono sempre gli stessi, stanchi dopo due anni di Covid». C'è infine il problema del mancato rinnovo del contratto nazionale: «Mancano i fondi necessari per adempiere a quanto concordato con il Premier Draghi a novembre - dice Roberto Scassa della Uil Fpl -: dopo essere stati chiamati eroi per mesi, non ci sono i soldi per cambiare i profili professionali e le nostre indennità sono ferme da 20 anni».

Gianni Giretti

■ È stato inaugurato a Torino, nel quartiere Mirafiori Nord, il nuovo impianto Iren di accumulo calore, solare termico e fotovoltaico. L'impianto sorge sull'area occupata dalla vecchia centrale termoelettrica e svolge diverse funzioni: oltre a collegare tre dorsali della rete di teleriscaldamento di Torino, alimenta una significativa area del quartiere Mirafiori Nord. La struttura è stata realizzata in cinque anni (compresa la demolizione della vecchia centrale) grazie ad un investimento complessivo di 46 milioni di euro, 10 per l'impianto e 36 per la rete. All'inaugurazione erano presenti il Sindaco della Città di Torino Stefano Lo Russo, il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il Presidente Iren Renato Boero, l'Amministratore Delegato Iren Gianni Vittorio Armani e l'Amministratore Delegato di Iren Energia Giuseppe Bergesio. Grazie all'integrazione dei sistemi di accumulo con i sistemi di produzione da fonti rinnovabili, l'impianto rappresenta un esempio di piena sostenibilità ed evita ogni anno emissioni in atmosfera di circa 8.000 tonnellate di Co2. È proprio con l'obiettivo di una maggiore sostenibilità ambientale che Iren ha anche annunciato la firma di un finanziamento da 80 milioni di euro per sviluppare la rete di teleriscaldamento del torinese con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa. Proprio lo sviluppo del teleriscaldamento nell'area

PER L'AZIENDA ANCHE UN FINANZIAMENTO DA 80 MILIONI DI EURO

Sostenibilità, inaugurato l'impianto Iren di Mirafiori

All'interno del sito, nell'area della ex centrale termoelettrica, sistemi di accumulo calore, solare termico e fotovoltaico



metropolitana di Torino, che ora può contare anche sul nuovo impianto di Mirafiori Nord, è uno degli obiettivi previsti per il 2030 dal Piano Industriale dell'azienda. L'investimento totale previsto nel periodo 2021-2025 è pari a circa 198 milioni di euro, di cui il 40% coperto

dal prestito erogato dalla CEB. Oltre a contribuire alla sicurezza e all'efficienza dell'approvvigionamento, il prestito CEB contribuirà alla riduzione dell'inquinamento atmosferico delle aree urbane interessate e a rispettare il suo impegno per una riduzione del 40% delle

emissioni di CO2 entro il 2030. La collaborazione tra CEB e Iren nel settore della sostenibilità ambientale tuttavia non nasce con questo finanziamento: nel 2020 era già stato firmato un prestito di pari importo per migliorare le infrastrutture idriche a Genova e Parma. «Siamo

lieti di continuare una collaborazione molto proficua con Iren nel settore della sostenibilità ambientale - ha detto il governatore di CEB Carlo Monticelli -. Il nostro obiettivo comune è quello di fornire ai cittadini servizi di alta qualità che siano efficienti, affidabili e sostenibili».

li». Gli investimenti saranno finalizzati a saturare ed estendere in nuove aree il teleriscaldamento con l'allacciamento di nuove utenze, a migliorare l'efficienza operativa e la flessibilità della rete di Torino, tramite la completa integrazione degli asset gestiti nell'area metropolitana e ad aumentare la resilienza dell'infrastruttura rinnovando le parti più datate. È inoltre incluso lo sviluppo di nuovi impianti di accumulo termico attraverso i quali si potrà massimizzare lo sfruttamento del calore prodotto in cogenerazione, riducendo, di conseguenza, le emissioni di Co2, migliorando la qualità dell'aria nell'area metropolitana di Torino e incrementando il risparmio di energia primaria utilizzata. Tali interventi consentono di incrementare le volumetrie teleriscaldate di circa 13 milioni di metri cubi, sviluppare 156 km di nuova rete e rinnovare circa 13 km di rete esistente. «Questo prestito rafforzerà la struttura finanziaria di Iren per quanto riguarda la finanza sostenibile, che oggi rappresenta circa il 64% del debito totale di Iren - ha spiegato l'amministratore delegato e direttore generale di Iren Gianni Vittorio Armani -. Gli investimenti dedicati all'estensione della rete di teleriscaldamento massimizzeranno l'utilizzo del calore prodotto in cogenerazione, riducendo così le emissioni di Co2, aumentando il risparmio energetico e migliorando la qualità dell'aria nell'area metropolitana di Torino».

È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

C'è una confettura agrimontana per ogni voglia di natura.

1 GUSTO
AL GIORNO



LE EXTRA
la nuova ricetta



LA VALORIZZAZIONE
di una cultivar



LA RICETTA
classica



MONODOSE
Per i migliori
hotel



Offrire il meglio del naturale, offrire la natura stessa e permettere ad ognuno di assaporarla e innamorarsene. Da cinquant'anni agrimontana custodisce dolcemente i frutti della natura, ricorrendo alle proprie abilità artigianali con il giusto supporto di ricerca e tecnologia per garantire la qualità del prodotto etichettato.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

LA CERIMONIA IERI A VENEZIA NEL PALAZZO DELLA REGIONE

Beppe Ghisolfi ha ricevuto il «Leone d'Oro» alla carriera

Al banchiere-scrittore, direttore della rivista nazionale «BancaFinanza», il riconoscimento internazionale

■ Il palazzo della Regione del Veneto ha rappresentato la scenografia aulica, anzi in metafora verrebbe da dire il set, della premiazione che ha assegnato lo storico e universalmente ambito riconoscimento internazionale del Leone d'oro.

La statuetta, preziosa per l'alto valore evocativo intrinseco che si abbina a quello strettamente economico, quest'anno ha onorato la Carriera, veramente da Manuale, del Professor Beppe Ghisolfi: colui che, nel proprio ambito personale e professionale, è stato autentico «regista» dell'educazione finanziaria e del suo trentennale sviluppo che da pionieristico è diventato patrimonio comune riconosciuto in Italia e, come è nella filosofia del Premio, nel Mondo come eccellenza del nostro Paese.

La decisione dell'attribuzione del Premio al Professor Ghisolfi è stata formalizzata dal Dottor Sileno Candelaresi, Presidente del Comitato di giuria, e dal Senatore Mario Baccini, che presiede il comitato d'onore del Leone d'oro per la Pace, a conferma della vocazione della splendida statuetta a promuovere, assieme al prestigio del suo destinatario, occasioni e momenti di dialogo, condivisione e fratellanza sostanziale sotto l'egida della cultura in senso artistico letterario e dell'economia in senso reale e finanziario: aspetti e discipline che l'opera editoriale e di insegnamento educativo instancabile svolta dal Banchiere scrittore così premiato - non a caso definito «pioniere e cattedra itinerante» dal Presidente dell'Associazione bancaria italiana e amico Antonio Patuelli - ha evidenziato come grandezze e fattori fra di loro inseparabili e comunicanti. Meriti che il Presidente di giuria Sileno Candelaresi ha sottolineato nella lettura delle motivazioni del conferimento del Leone d'oro a Beppe Ghisolfi. Sileno Candelaresi ha ricordato altresì l'excursus di questo Premio che, proprio per la sua riconduzione diretta a Venezia capitale mondiale del cinema di altissima qualità e impegno valoriale, si pone come il riconoscimento in assoluto più rappresentativo agli «Ambasciatori» dell'arte, della cultura, dello sport e dell'economia del nostro Paese; proprio al presidente di giuria Candelaresi - a cui si affianca l'editore Armando Curcio - si deve come storico merito lo sviluppo del Leone della città lagunare come aureo simbolo di massimo encomio non delimitato al solo ambito cinematografico ma esteso agli altri settori d'eccellenza dell'Italia, dove anche l'ingegno economico diventa a tutti gli effetti una forma d'arte e una missione culturale ed etica. Visibilmente commosso e naturalmente felice il Professor Beppe Ghisolfi, che nel ringraziare il dottor Candelaresi e la giuria d'onore per la scelta compiuta, ha dichiarato fin dalla vigilia della cerimonia veneziana di voler dedicare

il Leone d'oro allo spirito indomito e tenace, tipico del DNA della cultura e dell'economia dell'Italia, di chi, avendo un'intuizione iniziale, la porta avanti fino al traguardo, anche quando il percorso è lungo e il cammino è laborioso e non sempre agevole. Successo è una parola che arriva prima del sudore solo nell'ordine alfabetico del vocabolario, ha sempre detto in ogni sede il Banchiere scrittore: a maggior ragione dopo il 25 marzo, come non dargli ragione?

Beppe Ghisolfi, già vicepresidente dell'associazione banca-

ria Italiana e dell'associazione delle casse di risparmio Aciri - dei cui Presidenti Antonio Patuelli e Francesco Profumo è ottimo amico - è attualmente consigliere di amministrazione dell'Istituto mondiale delle casse di risparmio, unico rappresentante italiano - confermato alcuni mesi fa assieme al Presidente Isidro Fainé - in questa istituzione che riunisce un miliardo di consumatori e 15.000 miliardi di dollari di patrimonio amministrato.

A tali attività di alta rappresentanza nel settore bancario abbinata un intenso lavoro redazio-

nale ed editoriale: è infatti autore, in tandem con l'editore oramai di fiducia Nino Aragno, del Manuale di educazione finanziaria, dei Banchieri, del Lessico finanziario, del Manuale di navigazione sulle fondazioni bancarie, di Visti da vicino e in ultimo dell'Abbecedario in uscita da poche settimane ma già premiato da moltissime ordinazioni. Beppe Ghisolfi, in qualità di giornalista e volto storico della comunicazione del Nord Ovest, dirige altresì la prestigiosa rivista nazionale «BancaFinanza».

VM



Numerosi gli attestati di stima ricevuti

Il presidente della Provincia Federico Borgna: «Un grandissimo e meritato riconoscimento»

Il conferimento del Leone d'oro al Professor Beppe Ghisolfi, Banchiere internazionale e scrittore, viene salutato con gioia e con sentimenti di viva e sincera adesione anche dalle massime cariche istituzionali della provincia Granda. In tale ottica si colloca il messaggio inviato dal Primo cittadino di Cuneo e Presidente dell'amministrazione provinciale Federico Borgna, che nello scorso ottobre ha rappresentato il proprio Comune capoluogo nella cerimonia di assegnazione, allo stesso Professor Ghisolfi, del titolo di Uomo di Mondo dell'anno. Le felicitazioni del Sindaco Presidente Federico Borgna sono così espresse: «Come Sindaco di Cuneo e Presidente della Provincia mi associo con molto piacere al comune plauso verso il banchiere, scrittore e soprattutto amico Beppe Ghisolfi che ha ricevuto a Venezia il premio internazionale Leone d'oro alla carriera. Mi complimento per il prestigioso Premio che rappresenta un importante riconoscimento all'impegno a favore della diffusione della cultura finanziaria e della educazione economica delle nuove generazioni nel nostro territorio e in tutta Italia. Insegnare ai giovani la cultura del risparmio, le regole e gli ingranaggi del mondo economico, le prospettive di investimento sono elementi fondamentali per lo sviluppo e l'innovazione di un Paese, soprattutto in un momento co-

si difficile per l'economia italiana e mondiale. Il riconoscimento rende omaggio alle competenze professionali di Ghisolfi, alla sua autorevolezza in ambito economico-finanziario che ha dimostrato anche come presidente, per lunghi anni, della Cassa di Risparmio di Fossano oltre a ricoprire numerosi incarichi e riconoscimenti in enti e organismi istituzionali a livello nazionale e internazionale. Ma rende anche onore alla sua amata terra cuneese, a questa provincia Granda che con caparbietà ed impegno punta ogni giorno a crescere e svilupparsi oltre i confini nazionali». Già nei giorni scorsi erano giunti a Beppe Ghisolfi numerosi attestati di stima per il prestigioso riconoscimento, tra cui quelli di Peter Simon, direttore generale del Gruppo Europeo e dell'Istituto Mondiale delle Casse di risparmio: «Mi complimento per il prestigioso Premio al Professor Beppe Ghisolfi che è altresì un bel riconoscimento all'impegno nella formazione economica e nell'educazione finanziaria delle nuove generazioni dai banchi di scuola fino all'impresa, contributo prezioso per affrontare le sfide del futuro», di Marco Perosino, senatore di Forza Italia e co-firmatario di una proposta di legge per introdurre l'educazione finanziaria nell'ordinamento didattico: «Siamo di fronte a un evento strepitoso per tutta la Provincia di

Cuneo e non soltanto. Certamente è una soddisfazione personale, un riconoscimento per una vita dedicata all'impegno a favore della diffusione della cultura finanziaria nel nostro territorio e in tutta Italia. In Senato è in discussione alla settimana Commissione Istruzione e cultura un disegno di legge che istituisce l'insegnamento della educazione economica e finanziaria nelle scuole, da definire per ordine e grado. Penso che possa essere approvato. Tutto ciò, mi fa piacere ribadirlo, è frutto dell'attività dell'amico Professor Beppe Ghisolfi. Il Leone d'oro, premio di caratura internazionale, è il suggello di quanto prima evidenziato, ma soprattutto rende onore alla Provincia, alle forze economiche, ai lavoratori di tutti i settori e anche, questa volta si può dire, alla classe politica e amministrativa. Giorni belli, in un momento difficile della Storia, ma portatori anche di aspettative e sentimenti buoni, propedeutici a trovare accordi per la pace» e infine di Fabrizio Bucci, Ambasciatore d'Italia a Tirana: «Formulo le più vive congratulazioni per l'assegnazione del prestigioso Leone d'Oro alla Carriera che premia il lavoro e il costante impegno del Professor Beppe Ghisolfi nel settore bancario e dell'educazione finanziaria e rende omaggio a competenze professionali di altissimo livello, riconosciute a livello internazionale».

APPUNTAMENTO CULTURALE

Dantedì al Filatoio Rosso di Caraglio promosso dal gruppo rotariano Monviso

■ Ieri alle ore 18, esattamente nella giornata nazionale dedicata a Dante istituita dal Consiglio dei ministri nel 2020, è giunto a conclusione il progetto «In viaggio con Dante» promosso dal Rotary Club Cuneo in collaborazione con il gruppo rotariano Monviso. Lanciato lo scorso anno con incontri anche a livello nazionale, il progetto è proseguito nell'autunno con un convegno di altissimo livello che ha visto la partecipazione di studiosi venuti anche dalle università francesi oltre a critici e docenti universitari italiani. Dopo la bella accoglienza dello scorso novembre nel prestigioso castello di Lagnasco, Dante terminerà temporaneamente il suo viaggio nelle dimore storiche del Filatoio rosso di Caraglio. Infatti la manifestazione prevede oltre alla animazione culturale a cura di Piero Leonardi accompagnato dal critico letterario e saggista, Michele Tortorici, anche una significativa mostra a cura di Ivana Mulatiero, sempre sul tema del viaggio



dantesco. La mostra è il risultato della fruttuosa collaborazione con la Fondazione Peano di Cuneo che esporrà i carnets de voyage dedicati a Dante e gli Istituti d'arte della regione, il liceo artistico Buniva di Pinerolo, dopo aver operato attivamente la docente Ornella Bruera e il Primo Liceo artistico di Torino dove anima il progetto il professore Antonio Mascia. Gli studenti hanno infatti interpretato con personali elaborazioni artistiche le suggestioni del testo dantesco realizzandole in formato cartolina. Anche l'animazione culturale è incentrata sul tema del viaggio presente all'interno della Commedia invitando tutti i partecipanti a seguire virtualmente le orme del Poeta.

Al termine un apericena, all'interno del Filatoio concluderà la serata. Si ringrazia il Comune di Caraglio e il Filatoio per l'ospitalità. La mostra resterà aperta anche oggi dalle ore 14.30 alle ore 18.30 e domani dalle ore 10.00 alle ore 18.30.

SICUREZZA STRADALE

Per il «cambio pneumatici» è importante affidarsi solo a gommisti autorizzati

■ Montare le giuste gomme in base ai diversi periodi dell'anno è importante non solo per evitare sanzioni, ma anche per migliorare la sicurezza stradale e ridurre i consumi di carburante. Dal 15 aprile, e con un mese di tolleranza, tutti gli automobilisti dovranno procedere al cambio pneumatici, passando da quelli invernali a quelli estivi. Un «rito» stagionale che invita a tenere alta l'attenzione sulla tematica della sicurezza stradale e sulla necessità quindi di far controllare periodicamente la propria vettura.

Da uno studio condotto dall'associazione americana dei produttori di manufatti in gomma (USTMA) risulta però che un un'automobilista su tre non sappia riconoscere quando gli pneumatici della propria vettura sono lisci, e dunque rappresentino un rischio per la sicurezza. Secondo i numeri raccolti, pare che il 40% degli intervistati compia solo una valutazione visiva della pressione del pneumatico, azione decisamente poco affidabile, mentre solo il 17% effettua un controllo corretto.

Di qui, la necessità per chi usa l'automobile di affidarsi ad un gommista autorizzato, che sappia indicare tempi e modi di manutenzione degli pneumatici. Non dimentichiamo che proprio le gomme sono l'unico elemento di contatto della nostra auto con l'asfalto, e di conseguenza richiedono la massima efficienza.

Confartigianato Imprese Cuneo, ha lanciato in questi giorni una campagna di sensibilizzazione riguardo alla sicurezza stradale, invitando gli automobilisti ad affidarsi solo ai gommisti autorizzati che possiedono la professionalità e la strumentazione adeguata per offrire un servizio a regola d'arte.

SEMPRE PIÙ ECOPUNTI PER «NASCONDERE» I CASSONETTI

Amiu assume 30 addetti e ne stabilizza altri 24 per la raccolta differenziata

L'assessore Campora: «Puntiamo a incrementare l'igiene urbana, ma i cittadini devono aiutarci»

■ Amiu punta sulla raccolta differenziata per arrivare a fare davvero la differenza. Ieri l'azienda ha comunicato l'avvenuta firma di un accordo sindacale sul potenziamento di questi servizi per cui Genova e i genovesi devono ancora fare molto. I punti salienti dell'accordo vedono l'assunzione di 30 addetti ecologici a tempo indeterminato, di cui 16 a tempo parziale e 14 stabilizzazioni a tempo pieno (assunte a tempo determinato a fine 2021). Inoltre, verranno convertiti da tempo parziale a tempo pieno 24 contratti già a tempo indeterminato. Gli addetti saranno impiegati nell'ambito della direzione «Gestione servizi al territorio» nelle unità territoriali presenti nel Comune di Genova per i servizi di igiene urbana, con particolare riferimento al potenziamento della raccolta differenziata. «L'assunzione di 30 nuovi addetti in Amiu e la trasformazione a tempo pieno di 24 contratti già a tempo determinato - osserva l'assessore all'ambiente del Comune di Genova Matteo Campora - sono una notizia importante per Genova e per le sue politiche in campo ambientale. Queste nuove professionalità, a cui auguriamo buon lavoro, consentiranno ad Amiu, un'azienda strategica per la nostra amministrazione, di fornire servizi sempre più efficienti ed efficaci alla cittadinanza per quanto riguarda l'igiene urbana ed, in particolare, la raccolta differenziata, che puntiamo ad incrementare sempre di più grazie al coinvolgimento e al senso civico dei nostri concittadini». Gli sforzi dell'amministrazione sono stati notevoli. Qualche giorno fa è stato aperto un nuovo ecopunto ad accesso controllato in vico Brignole 11, che consente l'eliminazione di ulteriori 12 cassonetti su strada, per un totale di 70 da inizio anno. Il nuovo ecopunto restituirà decoro a piazza santa Maria degli Angeli, alla Maddalena, a pochi passi da via Garibaldi e Palazzo Rosso. Le nuove aperture e la trasformazione degli ecopunti ad accesso controllato rientrano tra le azioni di pulizia e decoro realizzate nell'ambito del Piano integrato Caruggi per la rigenerazione del centro storico.

Con l'apertura del sito di vico Brignole 11, gli ecopunti ad accesso controllato salgono a 26 su un totale di 37 all'interno del centro storico per il conferimento differenziato di rifiuto organico, carta, cartone, plastica, metalli, vetro e il residuo indifferenziato. Anche il nuovo ecopunto è dotato di un sistema di videosorve-

glianza per garantire l'utilizzo in piena sicurezza da parte degli utenti e contrastare l'uso improprio dei contenitori e del locale.

Nella zona sono stati sistemati dei cartelli di avviso per informare gli utenti sulla novità introdotta. In questa parte di città, gli utenti hanno a disposizione altri ecopunti come quelli in via della Madda-

lena, in vico Salvaghi, in vico Trogoletto e verso la zona di via Cairoli in vico dell'Oro. L'accesso tramite badge è previsto per coloro che vivono e lavorano nel centro storico, quindi a servizio alle utenze domestiche e commerciali. Chi non avesse ancora ritirato il badge o in caso di smarrimento, furto o per nuova utenza, informazioni ai nu-

meri 800 95 77 00 (gratuito da telefono fisso) e 010 8980800 (a pagamento da rete mobile), o richiederla attraverso la piattaforma SegnalaCi del Comune di Genova: <https://segnalazioni.comune.genova.it/>. Inoltre per contrastare il fenomeno degli abbandoni degli ingombranti e favorire il conferimento corretto di questo tipo di rifiuto, anche nel

centro storico continuano anche a marzo e ad aprile gli appuntamenti con l'Ecovan+ in piazza del Campo (28 aprile dalle 13.30 alle 17) e ad aprile in piazza San Giorgio (14 aprile dalle ore 13.30 alle 17). Un servizio aggiuntivo che continua ad avere un grande apprezzamento con una media di alcune tonnellate circa di ingombranti conferiti a ogni

appuntamento. A questo servizio straordinario si aggiunge quello tradizionale di ritiro gratuito su prenotazione a piano strada degli ingombranti, servizio esteso a tutta la città a cui si affianca il ritiro a domicilio al piano a pagamento. Perché abbandonare rifiuti ingombranti per strada è inciviltà che tutti paghiamo.

RG



ECOPUNTO di vico Brignole, appena inaugurato, toglie 12 cassonetti dalla strada

AUTOSTRADE, IL PRESSING DELLA REGIONE

«Nessun cantiere (o pochi) dal 13 aprile all'8 maggio»

Aspi toglierà ogni «ostacolo» nella tratta di competenza. Alleggerimenti tra Savona e Ventimiglia

■ «Sono state accolte le nostre richieste per garantire dal pomeriggio di mercoledì 13 aprile e fino a domenica 8 maggio la rimozione dei cantieri su tutta la tratta di competenza di Aspi. Anche sulle altre tratte - da Sestri Levante fino alla Toscana, da Savona al confine francese e da Savona a Torino - il periodo pasquale sarà caratterizzato dalla rimozione della gran parte dei cantieri e, laddove non possibile, da un loro alleggerimento per favorire il flusso veicolare nelle direzioni di maggior traffico in arrivo e in uscita dalla Liguria. A fronte di questo piano condiviso con il ministero e Anci, dobbiamo però essere tutti consapevoli che le prossime settimane fino al 13 aprile saranno assolutamente complesse e difficili, con lavori e scambi di carreggiata anche molto impattanti sul traffico». Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore alle Infrastrutture di Regione Liguria Giacomo Giampedrone, al termine della riunione di ieri del tavolo tecnico di confronto con i rappresentanti del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, di Anci insieme ad Anas e alle concessionarie autostradali.

«Rispetto all'ultima riunione della scorsa settimana - aggiunge Giampedrone - il quadro di alleggerimenti è ulteriormente migliorato, per andare incontro alle esigenze del territorio e alle sollecitazioni che avevamo posto come Regione. È importante tener presente che le prossime due settimane saranno caratterizzate da un'intensificazione dei lavori in atto, sia per consentire di procedere poi con la rimozione prevista dal 13 aprile sia, soprattutto in A26, per concludere definitivamente gli interventi più impattanti. Concluso il periodo di stop, dal weekend successivo inizierà il piano estivo con lo smontaggio dei cantieri dalle 14 del venerdì alle 12 del lunedì successivo, applicato in modo sostanzialmente omogeneo da tutti i concessionari ad eccezione di alcuni casi, marginali, di lavorazioni inamovibili». Tra i cantieri più impattanti, fino al 13 aprile sono previsti diversi scambi di carreggiata che impatteranno sul traffico sulla A26 e sulla A10 fino a Ventimiglia. Anche sulla A6 Savona Torino proseguiranno le lavorazioni in atto, in particolare tra Savona e Altare fino al periodo pasquale. Il tavolo tecnico tornerà a riunirsi intorno a metà maggio.

LA BATTAGLIA LEGALE RIPARTE DALL'EUROPA

Concessioni demaniali, si complica la via delle gare

■ Si ingarbuglia la soluzione prevista dal governo per la messa a gara delle concessioni demaniali. Mentre in Parlamento l'esecutivo non ha una maggioranza disposta ad assecondarlo su questa e su altre riforme non imposte dall'Ue nel Pnrr ma ugualmente spinte da Draghi, anche dalle aule dei tribunali vacilla la decisione dell'adunanza plenaria del Consiglio di Stato che aveva fornito l'assist per spingere verso le aste. Al Tar di Lecce è pendente (grazie al ricorso di alcuni concessionari sostenuto dagli avvocati Maellaro e Loiodice) la richiesta di sottoporre le questioni giuridiche che il Consiglio di Stato ha preferito non affrontare addirittura alla Corte Europea. Dove, clamorosamente, potrebbe emergere la non applicabilità della direttiva al settore e molte altre pre-

giudiziali. Anche parlamentari di Fratelli d'Italia hanno presentato un ricorso in Corte Costituzionale contro quella che ritengono un'invasione di competenze del Consiglio di Stato. Infine Fabrizio Licordari, presidente di Assobalneari Italia, ha presentato nuovamente allo stesso Consiglio di Stato un intervento per ottenere una decisione che confermi la sentenza del Tar Puglia sulla legittimità della proroga delle concessioni al 31 dicembre 2033, chiedendo anche in questo caso di sollevare la questione innanzi alla Corte di Giustizia Europea. L'obiettivo di Assobalneari, contrariamente ad altri sindacati che accetterebbero le aste condizionate, rimane comunque quello di escludere le concessioni demaniali marittime dalla direttiva Bolkestein.

⇒ **Alberto Bertone** presidente e ad di Sant'Anna, leader mondiale

Acque minerali, il settore lancia l'allarme: «I costi di produzione sono raddoppiati»

■ Costi raddoppiati per il settore delle acque minerali, a causa del boom dei prezzi dell'energia e dei carburanti. E insostenibili per le aziende che chiedono un adeguamento dei prezzi al rialzo alla grande distribuzione. È l'allarme che lancia, intervistato da Adnkronos/Labitalia, Alberto Bertone, presidente e ad di Acqua Sant'Anna spa, leader nel settore con il più grande impianto produttivo al mondo: 16 linee di imbottigliamento (13 per l'acqua e 3 per le bevande) che si trova in una frazione del comune di Vinadio, a circa 1.000 m s.l.m., nel cuore delle Alpi Marittime, al confine tra il Piemonte e la Francia.

«Come tutte le aziende di acqua minerale - spiega Bertone - produciamo in plastica e la plastica è il nostro primo costo in-

dustriale. Con la plastica facciamo la bottiglia, il tappo, l'etichetta e l'imballaggio. E quindi i costi principali sono legati alla plastica. La plastica è poi legata al petrolio. Esplosi questi costi sono raddoppiati i costi di produzione. E anche gli autotrasportatori, a causa del caro gasolio, ci chiedono prezzi raddoppiati per consegnare la nostra acqua alla grande distribuzione», sottolinea.

Una situazione che sta diventando insostenibile per le aziende. «Noi dal punto di vista della vendita abbiamo dei margini piccolissimi, bassissimi, che ci mettono molto in difficoltà. E la grande distribuzione non rico-

nosce questi aumenti nei costi di produzione. E c'è anche l'Iva al 22% che penalizza perché tutto quello che noi aumentiamo viene moltiplicato al 22%. E quindi non ci permette di ammortizzare questi maggiori costi e così le aziende come la nostra sono in forte difficoltà», spiega. Senza dimenticare, continua, «che i costi dell'autotrasporto sono aumentati tantissimo perché il costo del gasolio è raddoppiato e quindi anche gli autotrasportatori, che sono a valle della nostra produzione, hanno i conti che non stanno in piedi. E la grande distribuzione non permette questo aumento dei prezzi dell'acqua»,

spiega ancora. Per Bertone non c'è più tempo. «Il problema è capire quanto la grande distribuzione ci permette di riposizionarci in una fascia di prezzo diversa, superiore. Noi dobbiamo assolutamente salire altrimenti ci 'mangiamo' tutto quello che abbiamo fatto in questi 20 anni. Perché abbiamo un raddoppio dei costi e non riusciamo assolutamente a farvi fronte. Servono quindi degli aumenti adeguati all'aumento dei costi di produzione», ribadisce ancora. E la conformazione dell'industria delle acque minerali non aiuta. «Noi siamo un po' come i settore della carta, della carta igienica. Abbiamo

grandi volumi ma piccoli margini. E così, con questi costi, non riusciamo ad andare avanti. E non riusciamo neanche a fermare le produzioni perché le nostre aziende hanno grossi costi fissi. Quindi è difficile anche fermare gli impianti e la produzione». Senza dimenticare i contratti di fornitura da onorare con la grande distribuzione. «Abbiamo impegni importanti con la grande distribuzione a rifornirli e quindi dobbiamo mantenerli. Chiediamo solo di riposizionarci in alto. È tutto il mercato delle acque minerali che si deve riposizionare perché abbiamo avuto tutti un raddoppio dei costi di produzione. E noi dobbiamo concedere un aumento agli autotrasportatori altrimenti loro non si spostano e non consegnano», ribadisce.

OSSERVANDO LA CAMPAGNA ELETTORALE

Coda o pic-nic, la sinistra si mette subito in pausa

Dello Strologo copia Bucci e va a pranzo con i cittadini Sansa ha un'idea nuova: class action contro Autostrade

Diego Pistacchi

■ Pronti, partenza... stop. La campagna elettorale della sinistra va subito in pausa. Pausa pranzo o pausa per coda, poco importa, l'importante è fermarsi subito.

E così dalle idee della Lista Sansa e del candidato sindaco Ariel Dello Strologo (anzi Ariél, con l'accento acuto sulla e, che gratta via un po' di radical chic e suona più rivoluzionario inserito nel motto *Vamos Ariel* che si sono dati i suoi sostenitori) Genova attende ancora una botta di novità. Perché alla fine, nonostante più volte persino i suoi gli abbiano fatto notare che le recenti proposte avanzate avevano già il copyright del sindaco Marco Bucci, Dello Strologo continua a inseguire il suo avversario su ogni intuizione. Arrivando inevitabilmente dopo. Anche nell'ora dell'appuntamento con gli elettori, come nel caso del «pic nic con il candidato», fissato nella pausa

pranzo al Porto Antico, ogni venerdì. Cioè dopo la «colazione» che da mesi Bucci fa con i cittadini, e che è di giovedì.

Scherzi del calendario a parte, ieri c'è stato il primo pic nic, ma è stato subito virtuale. Dello Strologo è bloccato a casa dalla positività e, raggiunto anche dagli auguri di Bucci, conta di avere presto il via libera dal tampone negativo. Il manipolo di volontari (definizione peraltro scorretta perché se riferita

letteralmente alle unità dell'esercito romano, sarebbe più adatta quella della decuria) coordinati da Manuela Caramanna hanno interagito con lo schermo dello smartphone e hanno ricevuto l'input a partire con la loro attività di sostegno.

Intanto a rispolverare un vecchio cavallo di battaglia, giusto in tempo per far entrare l'argomento nella campagna elettorale, ci pensavano Ferruccio Sansa e il suo collega di gruppo in Regione, Ro-



PIC-NIC VIRTUALE I sostenitori di Ariel Dello Strologo ieri al Porto Antico

berto Centi. Ieri hanno annunciato di aver depositato una class action contro Aspi, la società concessionaria delle autostrade sul nodo di Genova. In posa con le dita a indicare il numero tre, hanno promesso tremila euro a ogni ligure che starà con loro. Nessun «acquisto» di voti, per carità, ma l'invito a sottoscrivere la causa intentata per i ritardi provocati a chi si sposta sulle autostrade liguri (ma solo quelle di competenza di Aspi, sulle altre le code

sono una goduria), con la quale si chiede al giudice di riconoscere quell'indennizzo a ogni ricorrente. «È la prima intentata a livello nazionale contro Aspi», mettono in evidenza i promotori, che senza chiedersi il perché, spiegano comunque che occorrerà prima vedere se il giudice la riterrà ammissibile. Intanto i fogli protocolli sono già stati riempiti con le pre-adesioni di 6.000 liguri (non è stato reso noto il numero secondo la questura)

che diventeranno effettive nel caso di ammissione dell'istanza. Ma c'è tempo e spazio per far aderire qualunque residente in Liguria. La causa è adatta a ogni età, 0-99 anni come i puzzle, perché chiunque può dire di aver subito danni materiali (1.954 euro calcolati) e non patrimoniali (1.000) che vanno dalla violazione dei diritti costituzionali alla solidarietà familiare.

La causa è stata ritenuta di competenza territoriale della procura di Roma dalla Lista Sansa, che ha evitato di affidarsi ai magistrati che pochi giorni fa hanno dato il via libera al patteggiamento di Aspi sul ponte Morandi. Ieri il primo passo formale. Ovviamente la coincidenza con l'inizio della campagna elettorale è puramente casuale. Eventualmente l'unico collegamento è l'avvocato che cura la class action, Mattia Cruciani, candidato sindaco contro Bucci. Ma finora soprattutto contro Dello Strologo.

MISSIONE UCRAINA Partito il convoglio con il consigliere alla Protezione Civile

Ieri mattina sono partiti due pullman della Genova-rent e un'ambulanza delle Misericordie per una missione umanitaria, con direzione Korczowa, al confine fra Polonia e Ucraina. La missione è organizzata dalla Federazione Regionale Misericordie Liguria con l'assistenza della Fondazione Pallavicino e dei Lions di Genova.

A bordo anche il consigliere delegato alla protezione civile, Sergio Gambino: «In veste di volontario, data l'amicizia che mi lega da anni con le Misericordie, sono grato di poter dare una mano in questa operazione di soccorsi, perché ancora una vol-

ta siamo di fronte al grande cuore dei genovesi che stanno rispondendo con impegno e solidarietà alla crisi gravissima del conflitto russo-ucraino. I pullman e l'ambulanza sono carichi di aiuti alimentari e medicinali. I pullman torneranno mettendo in salvo circa 90 donne e bambini ucraini. L'ambulanza verrà donata per essere a disposizione dell'ospedale di Leopoli. La nostra città dai primi giorni della guerra non ha smesso mai di rispondere all'emergenza. Il viaggio è lungo e non posso non ringraziare i quattro autisti della Genova-rent in servizio, Francesco, Guido, Aurelio e Fabio».

il Giornale

del Piemonte e della Liguria

ESCLUSIVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

tradizionale (didattica in aula) e distance learning (didattica online)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Alessia Graziani, Gabriele Baima
011/6399205-244

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

mastermba.management@unito.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino

